

E' stato approvato ieri in consiglio comunale e racchiude le linee strategiche pensate per la città del futuro

Nel piano operativo la metropolitana leggera c'è

SIENA

■ Si chiama "Una città da ripensare" ed è il piano operativo approvato dal consiglio comunale. E' il documento che racchiude tutte le linee strategiche di Palazzo Pubblico per la "Siena che verrà". Tra queste rotonde, parcheggi e la metropolitana leggera.

→ a pagina 8 **Lorenzini**

Approvato il piano operativo. Saranno potenziati gli asili nido, realizzate nuove rotonde e rivitalizzate le Mura

La metropolitana leggera si farà

di **Alessandro Lorenzini**

SIENA

■ Si chiama "Una città da ripensare" ed è il piano operativo approvato dal consiglio comunale. E' il documento che racchiude tutte le linee strategiche pensate da Palazzo Pubblico per la "Siena che verrà": in sostanza il programma della città del futuro, contenente gli indirizzi politico-amministrativi per la revisione e aggiornamento del piano strutturale e a cui si lega anche il nuovo piano della mobilità.

IN CANTIERE

Il piano prevede, fra le altre cose, il potenziamento di asili nido all'interno della città, che costituisce "un importante incentivo per le giovani coppie, così come la possibilità di costituire forme di cohousing per anziani o, meglio ancora, multigenerazionali", così come si legge nella nota ufficiale. Poi il recupero di contenitori dismessi, il cui elenco è già a disposizione del Comune "da ampliare in conseguenza della smobilitazione del patrimonio di proprietà del Mps". Palazzo Pubblico lavorerà poi su abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento sismico e messa in sicurezza del patrimonio pubblico e privato per i quali si dovranno studiare forme incentivanti.

MOBILITA'

Il documento si occupa anche di mobilità, tracciando le linee generali che Palazzo Pubblico vuole perseguire: creazione, a nord e a sud, di aree di parcheggio in zone prossime alle stazioni della metropolitana leggera, "un'infrastruttura che, sfruttando e implementando la linea già esistente, renderà perfettamente accessibile il collegamento fra i due capolinea: Isola d'Arbia a Sud e Badessa a Nord". In questo modo il Comune vuole favorire la sosta a maggiore distanza dalla città usufruendo dei servizi pubblici, in particolare su rotaria. Previste poi nuove rotatorie (strada di Pescaia, Strada Massetana Romana e Strada dei Tuffi), quindi integrazione tra parcheggi scambiatori e trasporto pubblico locale; in programma anche un attracco unico per i bus turistici, che il Comune ipotizza nell'attuale Fagiolone, da collegare al centro con un sistema di navette elettriche o altri mezzi alternativi al traffico su gomma, che portino rapidamente i turisti alla Fortezza Medicea (2 chilometri) o alla risalita di Fontebranda (un chilometro). Oggetto di revisione anche la mobilità e sosta al Policlinico, "così da evitare a lavoratori e visitatori l'attuale lunga percorrenza a piedi". Ed ancora via Massetana Romana e viale Toselli "sa-

ranno oggetto di un diverso sistema di mobilità pedonale e veicolare, basato su un'appropriatezza di viabilità interna". Per il centro storico la mobilità sarà "da autorizzare, progressivamente, solo a veicoli ibridi ed elettrici, stimolando anche l'ammodernamento dei mezzi pubblici e di quelli relativi al carico e scarico merci".

VERDE URBANO

Il Comune ha tracciato le linee anche per la pianificazione e la gestione del verde urbano. "Alberi, aree verdi, giardini pensili e tetti verdi - si legge - possono ridurre sensibilmente gli effetti del calore estivo. Per queste soluzioni la scelta è indirizzata verso specie autoctone. Per quanto riguarda le mura, "il progetto, mai veramente decollato, può diventare un valore aggiunto e peculiare dell'offerta storico-artistico-architettonica della città, ipotizzando un tracciato che coinvolga, oltre a tratti percorribili lungo le mura, la visita di Porta Romana e Porta Pispini con il



Dir. Resp.: Davide Vecchi

Fortino di Peruzzi, i Musei di Contrada, le valli di Follonica, di Porta Giustizia e la valle tra Porta Tufi e Porta S. Marco con l'Orto Botanico. Il lavoro attivato per attrarre risorse è costante". Si parla anche delle aree sportive: "Sarà affrontato il tema del recupero funzionale degli spazi e dei volumi esistenti, integrando nuove destinazioni d'interesse collettivo e a servizio degli insediamenti residenziali di Marciano, Palazzo Diavoli, viale Cavour, via Mameli, Petriccio e Vico Alto. Gli interventi di riqualificazione saranno, inoltre, l'occasione per adeguare i palazzetti esistenti alle varie normative: edilizie, sanitarie, sicurezza antincendio."

MICHELOTTI

Al piano ha lavorato l'assessore Francesco Michelotti. "La città e il territorio che abbiamo ereditato - ha aperto così l'illustrazione l'assessore all'Urbanistica, Edilizia privata, Sito Unesco e Fondi europei - si mostrano, in molti casi, inadatti alle trasformazioni sociali e funzionali avvenute con tempistiche esponenziali e che esprimono, come diretta conseguenza, nuovi bisogni, nuove domande. La progettualità che vogliamo mettere in atto consiste in una "riappropriazione di luoghi" che, una volta considerati e vissuti come strategici, oggi evidenziano un grave distacco dalla vita quotidiana della comunità senese. Ne sono un esempio la Fortezza e i suoi spazi adiacenti, la conca

del Rastrello con lo Stadio, La Lizza, l'area della Mens Sana, l'insediamento dei Mercati generali". "A Siena - ha aggiunto - il recupero urbano e l'edilizia, settore trainante con ampio indotto economico, devono trovare con difficoltà altre "rendite" per decollare ha evidenziato che "il nuovo Piano Operativo deve ricostituire una visione comune politico-culturale non solo tecnico-amministrativa, e deve essere redatto per guidare e agevolare processi economici e non essere il figlio timoroso delle procedure. Le scelte pianificatorie devono quindi scaturire da una nuova diversa e reale lettura di un contesto socio-economico che è completamente cambiato e che non potrà più tornare lo stesso".



Navette elettriche
Serviranno per collegare Fortezza e risalita al Fagiolone che sarà l'unica area di sosta per pullman turistici

Piano operativo E' stato presentato dall'assessore Michelotti. La metropolitana leggera unirà Isola d'Arbia a Badesse. Per i pullman turistici l'unico approdo sarà quello al Fagiolone e da lì dovranno essere usate le navette

